

Concorso Versi d'Incontro 2016  
*Raccolta delle poesie e prose poetiche*  
Finalisti Categoria Ragazzi (fino ad anni 21)

**Come una coperta**

*di Giulia GARAU, 15 anni, Genova, VINCITRICE*

Se per rabbia, Famiglia diventasse bastone  
ci sarebbe solo dolore e spavento.

Se per paura, Famiglia diventasse ghiaccio  
si morirebbe sicuramente di freddo.

Se per egoismo, Famiglia diventasse indifferenza  
chi ascolterebbe il nostro grido?

Se per dolore, Famiglia diventasse chiusura,  
continueremmo a restare soli.

Ma, se per Amore, Famiglia diventasse "coperta"  
con lei potremmo riscaldarci e con il suo calore  
nel nostro cuore rifiorirebbe la speranza.

**MOTIVAZIONE**

"Come una coperta" ha un testo che trova nella semplicità e immediatezza la sua efficacia, come una sorta di manifesto ideologico e sentimentale. La consapevolezza cruda e lucida lascia spazio alla voglia di sperare in una realtà calda, avvolgente e positiva, come da titolo.

## **La fiducia**

*di Daria BAZZARINI, 11 anni, Genova*

Piombo  
paura, grinta  
coraggio

gesso  
sabbia, vetro  
ghiaccio

piuma,  
amore, vita  
cuore

Nella fiducia  
tu ci credi?

E' solo un viaggio  
che non temi

all'infinito andrò  
nel cielo lieve,  
scomparirò.

## **Il fanciullo**

*di Carlotta Anna CITTADINI, 11 anni, Genova*

Ed ecco dunque il fanciullo,  
spiaggia increspata  
dalle onde profonde  
lascia un graffio di dolore  
per cercare l'amore

## **Noi (ragazzi in affido) siamo come gli alberi**

*di Manuel DI CARMINO, 11 anni, Trento*

Gli alberi  
Urlano al vento  
Prigionieri  
Nella loro corteccia

## **A volte**

*di Martina NATALINI, 14 anni, Bologna*

A volte basta un letto per sentirsi a casa.  
A volte basta del cibo per sentirsi accuditi.  
Poi ci sono volte in cui non basta più.  
E non sai come ci sei finito qui da solo.  
E magari sei piccolo o troppo grande e ti ritrovi a vivere  
In un mondo nuovo ma non tuo.  
Ma c'è luce e tanto calore di famiglia  
E il velo che copre il tuo cuore piano piano si solleva.  
E il demone stanziato in te, deluso, se ne va.

## Concorso Versi d'Incontro 2016

*Raccolta delle poesie e prose poetiche*  
Finalisti Categoria Adulti (maggiori di anni 21)

### **Lontano da me...**

*di Mirella CARROZZINO, Genova, VINCITRICE*

Come la linea del cielo svanisce nel mare  
Nulla di me puoi ricordare.

Cammino a piedi nudi sulla sabbia  
Poi su zolle di terra arse dalla rabbia  
Strada che si scontra con il destino  
Ti ho dovuto lasciare quando eri solo un bambino...

Affidato ad altre braccia una mattina  
Porto il peso della scelta più di prima  
In una scatola di speranze e sogni  
Ho dato la precedenza ai miei bisogni.

Incertezze che trascinano lontano  
Debolezze che uccidono pian, piano.  
Amore immaturo, amore rubato  
Legato per sempre da un filo spinato.

Nei tuoi sguardi ora si lacerano i ricordi  
Mi vedi e quasi non ti accorgi  
Sono io che ti ho donato la vita ...  
Le necessità l'hanno resa una partita.

Rincorro il tempo perduto  
Cerco, ricerco e lo rifiuto  
Rapporti che non si possono salvare  
Legami che si perdono nel mare.

### **MOTIVAZIONE**

"Lontano da me..." è una poesia che riesce a unire una buona tecnica di scrittura con immagini e sensazioni che restano nella memoria. L'uso della rima è equilibrato e aggiunge un elemento ritmico al contenuto, perfettamente coerente con il tema del concorso e visto da una prospettiva differente.

## **Correvo**

*di Anna BIUSO, Recco GE*

Correvo ma non conoscevo la meta.

Correvo mentre la paura diventava abitudine.

Correvo con l'inquietudine al mio fianco, forte, insuperabile.

Correvo solo insieme agli altri e a ogni passo lasciavo cadere la speranza.

Correvo vuoto mentre il vento smuoveva fogli bianchi dove l'inchiostro nero provava a lasciare le mie tracce.

La mia anima raccolta in un numero di protocollo, appilata, ordinata, silenziosa; lontana dal mio corpo che correva.

Rallento, raccolgo il fiato e la speranza.

Mi raggiunge la fiducia.

Il vento si placa e sembra volermi accarezzare.

Mi ritraggo, ancora le carezze spaventano.

Nuove mani si tendono, tra le loro dita riconosco la mia anima.

Cammino, sorrido, ora conosco la mia meta: casa.

## **Pronto per l'affido**

*di Antonio CAPANI, Genova*

Pronto a lasciare

la tranquilla

costruzione

del mio futuro

Pronto ad accogliere

la tempestosa

ristrutturazione

del suo passato

## **Quando non dormi**

*di Serena LANZA, Bologna*

Quando non dormi, a volte, mi acciglio.  
Piangi, ti rotoli, cerchi un appiglio.  
Tiri i capelli, ti aggrappi, vuoi entrare,  
Più dentro, nel fondo di questo mio amare.  
Un giorno, era ieri, ti ho detto di sì  
E un attimo dopo eccoti qui.  
Con i tuoi occhi, la bocca e le mani,  
Quanta incertezza nel tuo domani.  
Anche nel mio non ci sono certezze,  
Solo migliaia e poi cento carezze.  
A volte ti guardo e un po' ti idealizzo:  
Io così madre, tu così figlio.  
E lo so bene, non ti ho generato  
Ma ora seguiamo un cammino tracciato.  
Dove ci porta questo sentiero  
Non merita poi attenzione davvero.  
Importa che adesso che sei qui con me,  
Nessuno, nel cuore, è più figlio di te.

## **Prendendoci per mano**

*di Luca Gilberto VILLANI, Casoli CH*

Oggi sono ancora vivo  
ed ho più di un motivo  
per lasciare sopra un foglio  
il dolore. Me ne spoglio.

Con fiducia in me e nel fato,  
stringo bene i denti e vado  
dove scorgo un po' di luce,  
dove il cuore mi conduce.

Mi lanciate quella fune  
che mi salva dal grigiame.  
M'accogliete come un dono,  
mi volete come sono.

D'improvviso ci incontriamo  
e, prendendoci per mano,  
tante strade attraversiamo,  
nuove rotte percorriamo.

Del passato infausto adesso  
resta solo un riflesso  
grazie a voi genitori.  
Io vi adoro a priori.

## Concorso Versi d'Incontro 2016

### *Poesie meritevoli di Menzione Speciale*

Le seguenti due opere sono fuori concorso, in base al regolamento, in quanto gli autori sono troppo giovani. Sono state però selezionate dalla Giuria come meritevoli di menzione speciale.

#### **Quel che sento**

*Chiara FABI, 8 anni, Rubiana TO*

Mi ricordo,  
il viso di mia madre,  
le sue lacrime.  
Ho sentito dolore dentro di me.  
Mi portavano via,  
via da lei.  
Piano piano ho  
dipinto la mia nuova vita,  
lasciando un buco nero nel mio cuore,  
intorno a quel buco è cresciuta la mia rabbia.  
Sempre più piccolo  
ogni giorno che passa.  
Sento un ruscello dentro di me.

#### **L'autunno**

*Enrico FABI, 8 anni, Rubiana TO*

L'affidamento,  
è la mia stagione preferita.  
In autunno compio gli anni.  
Si vedono tanti colori.  
Gli alberi si spogliano.  
Mi sento come una foglia,  
che si stacca dal ramo.  
Ho perso la mia famiglia.  
E poi con il tempo...  
ricrescono le foglie.  
Ho messo le radici in questa casa,  
quando me ne andrò,  
qualcuno dovrà staccarle.  
È questo il mio dolore.